

Friedrich Engels

Un'ispezione dei volontari inglesi¹

I

Sono passati due anni da quando mi avete concesso l'opportunità di raccontare sul vostro giornale la parata dei volontari tenuta a Newton nell'agosto del 1860^a. Dopo tutto questo tempo i vostri lettori potrebbero essere interessati a sapere qualcosa di più sulla consistenza e sulla preparazione tattica della *milizia inglese*.

Sulla consistenza numerica e sull'attuale organizzazione dei volontari mi soffermerò probabilmente in una prossima occasione; oggi mi limiterò a informarvi che l'esercito dei volontari conta ufficialmente 162.800 effettivi, una cifra mai raggiunta in precedenza, e passerò subito alla descrizione dell'addestramento tattico avvalendomi di un esempio concreto.

Il 2 agosto il colonnello McMurdo, ispettore generale di tutti i volontari, ha passato in rassegna a Heaton Park, a circa un'ora da Manchester, il contingente formato da tale città. Le truppe radunate erano quelle del primo, secondo e terzo "reggimento" di Manchester (6°, 28° e 40° corpo del Lancashire), e quelle dei "reggimenti" dei sobborghi di Ardwick e Salford (33° e 56° corpo del Lancashire). Solo tre di questi cosiddetti "reggimenti" (il primo e il terzo di Manchester, e quello di Ardwick) avevano i numeri per formare un battaglione; i due rimanenti ne componevano uno sommando le forze. I battaglioni variavano da 18 a 21 squadre per compagnia, ciascuno di essi era composto da otto compagnie mediamente di 400 uomini, inclusi gli ufficiali. Erano inoltre presenti i volontari della cavalleria (32 uomini) e dell'artiglieria (due amusette² da una libbra prestate dal signor Whitworth con circa 150 uomini costituiti in fanteria a protezione dei pezzi), sempre provenienti da Manchester. In quasi tutti i battaglioni la fanteria avrebbe potuto contare 100-150 uomini in più, ma pare che i comandanti si fossero adoperati per lasciare a casa quelli non addestrati.

Il terreno (la parte sud del parco di proprietà del conte di Wilton, dove in passato si tenevano le corse dei cavalli) presenta una dorsale collinare degradante

^a Vedi questo volume, p. 000.